

SPECIALE

RAPPORTO ECONOMIA

I.P. a cura di PIEMME S.p.A.

L'istituto si è classificato per il secondo anno "Miglior Banca" 2016, nella classifica stilata da Milano Finanza e Italia Oggi

BCC di Leverano: il successo al servizio del territorio



A sinistra, la sede centrale della BCC di Leverano. Qui accanto, primo piano del presidente, Lorenzo Zecca.

E poi c'è quell'attenzione al welfare, quel rapporto costante con le proprie origini, che ha fatto affermare al presidente di BCC di Leverano, Lorenzo Zecca, di essere orgoglioso di rappresentare «una banca fuori dal comune». Caso emblematico è stato l'inaugurazione nel 2014 della residenza "Mai Soli", una struttura di proprietà della BCC che ospita una casa di riposo per anziani e un centro diurno per disabili. Quella «creazione di valore generata dalla banca è stata restituita in parte anche attraverso il sostegno economico e liberale delle iniziative culturali e sociali richieste dalle comunità», ha affermato il presidente. Il complesso residenziale si trova in Piazza Pertini, a Leverano, e si qualifica come una struttura all'avanguardia e dotata di spazi verdi e di interni adeguati per la socializzazione e le diverse attività di relazione. In tanti anni, sono stati numerosissimi gli ambiti di intervento per la promozione del territorio: salute, cultura, solidarietà, coesione sociale, turismo, imprese, ma anche mondo giovani. Ecco il "Premio studio", un riconoscimento economico per i giovani che si sono diplomati, laureati o hanno conseguito dottorati di ricerca e specializzazioni. Perché la BCC di Leverano crede fortemente nella formazione e nel futuro delle giovani leve, incentivando il percorso di studi di coloro che dovranno assumersi la responsabilità di dare lustro al sistema produttivo locale.

Promuovere il benessere e lo sviluppo di un territorio e dedicare grande attenzione alla persona in un senso più ampio: ecco il valore di un'impresa a responsabilità sociale, quale è una banca di credito cooperativo. Non solo vantaggi per i soci, ma un vero strumento di welfare di cui beneficiano tutti i componenti della comunità territoriale in cui l'istituto risiede: in base alla legge nazionale, infatti, il 95% delle risorse finanziarie della banca di credito cooperativo deve rimanere nella zona in cui l'istituto opera. Oggi, affidarsi a una BCC costituisce non solo un modo sicuro per custodire le proprie risorse

finanziarie e per curare i propri interessi, ma anche un contributo certo alla causa del proprio territorio. Nel panorama salentino, uno dei fiori all'occhiello degli istituti mutualistici è senz'altro la Banca di credito cooperativo di Leverano. Nata nel lontano 1952 come Casassa rurale e artigiana di Leverano, la banca si è caratterizzata fin da subito per una gestione attenta e oculata del credito, che in ben 64 anni di vita ha dato lustro al territorio. Divenuto da qualche anno BCC, l'istituto vanta oggi sei filiali (Leverano, Porto Cesareo, Veglie, Nardò, Copertino e Galatina) e ha raggiunto il ragguardevole numero di 2.050 soci (dati al 30 giu-

gno 2016), costituendo un punto di riferimento solido per le piccole imprese e per i risparmiatori di tutta l'area su cui insiste. Solidità, ecco un altro aspetto imprescindibile per riconoscere un buon istituto di credito: la BCC di Leverano, per il secondo anno consecutivo, si è classificata al primo posto tra le cosiddette banche minori, nella speciale classifica stilata dalle riviste economiche nazionali Milano Finanza e Italia Oggi, grazie alla sua capacità di migliorare i mezzi amministrati e i risultati reddituali. Un successo che fa il paio con un altro dato incontrovertibile e che risulta essere l'indicatore principale di una sana e prudente gestione del credito, ovvero il CET1: quello della BCC di Leverano è pari al 24,94%, un tasso praticamente doppio rispetto a quello minimo stabilito dalla Banca Centrale Europea e che denota un'efficiente politica di accantonamento a riserva degli utili realizzati. L'indice del capitale totale (total capital ratio) risulta pari al 24,97%. In particolare, nel primo semestre 2016, l'istituto ha raggiunto un utile netto di 1,7 milioni di euro, con un margine d'interesse di 4,3 milioni (+8% rispetto allo stesso periodo del 2015). In aumento anche i crediti verso la clientela, che si attestano a 143 milioni di euro, con un incremen-

to netto di 8,8 milioni (+6,53%) rispetto al 31 dicembre 2015. Trend in crescita rispetto all'inizio dell'anno anche per la raccolta diretta, che supera i 220 milioni di euro e registra un incremento di quasi 5,5 milioni di euro (pari al 2,54%). Infine, il costante controllo della qualità del credito ha consentito di mantenere il rapporto sofferenze/impieghi verso la clientela all'1,28%. Solidità, localismo, mutualità e trasparenza, ma non solo. Solo nel primo semestre del 2016, le nuove erogazioni sono state pari a quasi 18,8 milioni di euro, una conferma del rapporto di fiducia tra banca e iniziative meritevoli del territorio.

to netto di 8,8 milioni (+6,53%) rispetto al 31 dicembre 2015. Trend in crescita rispetto all'inizio dell'anno anche per la raccolta diretta, che supera i 220 milioni di euro e registra un incremento di quasi 5,5 milioni di euro (pari al 2,54%). Infine, il costante controllo della qualità del credito ha consentito di mantenere il rapporto sofferenze/impieghi verso la clientela all'1,28%. Solidità, localismo, mutualità e trasparenza, ma non solo. Solo nel primo semestre del 2016, le nuove erogazioni sono state pari a quasi 18,8 milioni di euro, una conferma del rapporto di fiducia tra banca e iniziative meritevoli del territorio.